

TORNATA DEL 7 LUGLIO

DI SAN DONATO. Propongo che si pubblicino tutti i giorni nel giornale ufficiale le domande di congedo che ci vengono per parte dei deputati.

Voci. Sono stampate nel rendiconto.

PRESIDENTE. Sono pubblicate nel resoconto delle tornate, che è annesso al giornale ufficiale.

DI SAN DONATO. Io fo oggetto di formale proposta che siano questi nomi inseriti nel giornale ufficiale.

PRESIDENTE. Quando la Camera sia in numero la interrogherò in proposito.

MANCINI. Fra i progetti di legge presentati ieri dal ministro guardasigilli, vi ha quello sull'arresto personale già votato dall'altro ramo del Parlamento. L'argomento cui esso si riferisce m'induce a pregare la Camera acciò, accelerandone i lavori preparatori, trovi modo di votarlo nel presente scorcio di Sessione.

Voci. Fu già dichiarato d'urgenza.

MANCINI. Apprendo ora che è già stato decretato d'urgenza; laonde sarà meno difficile che abbia effetto la mia proposta.

È vero che la Camera si è impegnata a discutere e votare colla necessaria preferenza le leggi d'imposta. Nondimeno se gli uffici, e la Commissione che sarà da essi eletta, non potranno menomo indugio all'opera loro, ho fiducia che profittandosi di qualche intervallo di tempo, il progetto di legge sull'arresto personale potrà anch'esso essere da noi discusso e adottato prima della proroga della Sessione.

Chiunque rammenti in quale condizione si trovano alcune provincie del regno, specialmente le napolitane e le siciliane, rispetto a questa materia, potendo ivi l'arresto della persona per debiti civili anche di lieve entità prolungarsi per quasi 50 anni di durata, mentre in Lombardia, nella Toscana, in Modena e Parma la durata di esso non può eccedere in qualsivoglia caso un sol anno; chiunque consideri l'enorme disuguaglianza ed ingiustizia di tal diverso trattamento, comprenderà di leggieri l'obbligo in cui siamo di mostrare alla nazione che noi consideriamo la libertà della persona come il più sacro tra gl'interessi confidati alla custodia e protezione del Parlamento; e vogliamo, per quanto è in noi, far cessare al più presto un regime così duro ed incomportabile che in quelle provincie rivela il profondo disprezzo dell'umana libertà da parte del caduto Governo. Poichè dunque già ebbe luogo la dichiarazione d'urgenza, mi limito a chiedere che il progetto anzidetto sia messo all'ordine del giorno nella prossima convocazione degli uffizi ed a raccomandare la celere spedizione de' relativi lavori.

PRESIDENTE. Come è già stato avvertito, questo progetto è stato dichiarato d'urgenza, e sarà posto all'ordine del giorno nella prima riunione degli uffizi.

MELCHIORRE. Domando la parola sull'incidente promosso dall'onorevole Mancini.

PRESIDENTE. Ha la parola.

MELCHIORRE. Dovendo la Camera decidere delle leggi da votarsi quale sia la più urgente, io credo che la legge sul brigantaggio dovrebbe avere la precedenza

sopra qualunque altra discussione, tanto più che siamo assicurati che la relazione è pronta, e che perciò potrebbe esser posta all'ordine del giorno.

La legge sul brigantaggio è un bisogno universalmente sentito, perchè essa riguarda la sicurezza pubblica, che ne' governi liberi e civili debb'essere ad ogni costo assicurata, protetta e garantita.

PRESIDENTE. Nel comporre l'ordine del giorno si terrà conto di questa osservazione, e della maggiore o minore urgenza dei vari progetti di legge.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER ACQUISTO DI MATERIALE PER GLI OSPEDALI MILITARI.

PRESIDENTE. Il deputato Salvoni ha la parola per presentare una relazione.

SALVONI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione incaricata dello esame del progetto di legge stato presentato dal ministro della guerra per provvista di materiali per dotazione di ospedali militari, spesa straordinaria sul capitolo 86 del bilancio della guerra del 1863.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER L'IMPOSTA SUI REDDITI DELLA RICCHEZZA MOBILE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul progetto di legge concernente la imposta sui redditi della ricchezza mobile.

Vi hanno parecchi oratori iscritti, e molti di essi hanno presentato emendamenti.

Ora il turno sarebbe all'onorevole deputato Sanguinetti, il quale ha presentato un emendamento all'articolo 2.

Ne darò lettura:

« La somma dovuta per tutto lo Stato sarà di 30 milioni di lire per ciascheduno dei suddetti due anni.

« Essa sarà ripartita dal ministro delle finanze, previo parere del Consiglio di Stato, sulle varie provincie in ragione composta:

« 1° Della popolazione assoluta d'ogni provincia;

« 2° Della somma d'imposta fondiaria rurale ed urbana, di cui sia tassata l'intera provincia;

« 3° Della somma pagatasi per tassa di registro e bollo nel semestre anteriore al tempo del riparto. »

È da notarsi che questo emendamento si riferisce all'articolo 2° dell'antecedente progetto della Commissione; tant'è che alcune parole accennano al tenore dell'articolo 1° di quel progetto.

Previa quest'avvertenza per quelle modificazioni, che, al caso, occorrerebbero, il deputato Sanguinetti ha la parola per isvolgere il suo emendamento.